



calendario
Dal 21 al 28 Febbraio 2021

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 21 Febbraio **Domenica all'inizio della Quaresima**
Imposizione delle Ceneri a tutte le sante Messe a partire dalla prefestiva

Lunedì 22 Febbraio **Ore 19.00 e 21.00 Celebrazioni per il sedicesimo anniversario della morte di don Giussani**
È necessario prenotarsi sul sito della parrocchia




Prima domenica di Quaresima, tempo di deserto, tempo della prova, per riuscire vincenti nella prova, ci vuole il silenzio necessario per concentrarsi sull'ascolto. Anche noi come Gesù dobbiamo restare fedeli alla giustizia, alla bontà per non cadere nella tentazione del male ma scegliere il bene che Dio Padre ci propone sempre. *Trovate alcuni fogli del Vangelo disegnato per i bambini, da colorare a casa, in fondo alla chiesa, scaricabili anche dal sito della diocesi e della parrocchia.*

Domenica 28 Febbraio **Il domenica di Quaresima detta della Samaritana**



Domenica 21 Febbraio, alle ore 21.30, al termine della recita del Rosario Potrete ricollegarvi al canale YouTube della parrocchia per seguire la presentazione del libro di don Vincent : <https://youtu.be/Z7OyhqIU8zY>

QUARESIMA 2021:
"TEMPO STRAORDINARIO PER L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE"
AVVENIRE e Milano Sette, secondo dorso domenicale diocesano per voi al Banco Buona Stampa con la presentazione delle iniziative della Quaresima.



Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGI CI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloatallacagrand@gmail.com - sancarloatallacagrand.it - [facebook/sancarloatallacagrand](https://www.facebook.com/sancarloatallacagrand) e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736 E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIV 21—28 Febbraio 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 6

"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme..." (Mt 20,18).

QUARESIMA: TEMPO PER RINNOVARE FEDE, SPERANZA E CARITÀ

SUPPLICA A DON GIUSSANI

O Padre Misericordioso, Ti ringraziamo di aver donato alla Tua Chiesa e al mondo il Servo di Dio don Luigi Giussani.

Egli, con la sua vita appassionata, ci ha insegnato a conoscere e amare Gesù Cristo presente qui ed ora, a chiederGli con umile certezza che «l'inizio di ogni giornata sia un sì al Signore che ci abbraccia e rende fertile il terreno del nostro cuore per il compiersi della Sua opera nel mondo, che è la vittoria sulla morte e sul male».

Concedici, o Padre, per l'intercessione di don Giussani, secondo la Tua volontà, **la grazia del miracolo della guarigione di don Antonio,** che imploriamo nella speranza che egli sia presto annoverato tra i Tuo santi. Per Cristo, nostro Signore. Amen

Veni Sancte Spiritus, veni per Mariam

Recita del S. Rosario tutte le sere alle ore 21 sul canale youtube san carlo alla ca granda

All'inizio del nostro itinerario quaresimale, proponiamo qualche stralcio del Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2021:

«**Il digiuno, la preghiera e l'elemosina** (...) sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa».

«In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi* in Cristo significa

(segue a pag.2)

Cari Amici,

oggi iniziamo la Quaresima.

Il messaggio del Santo Padre Francesco e la lettera dell'arcivescovo Mario ci aiuteranno a viverla con fede, speranza e carità.

I gesti di digiuno, preghiera ed elemosina di questo tempo ci accompagneranno perché possiamo sperimentare con più profonda consapevolezza la grazia della Risurrezione di Cristo!

Santa Quaresima,

don Jacques

Il giorno 22 febbraio ricorre il sedicesimo anniversario della morte di don Giussani; in questo stesso mese ricorrono i trentanove anni dal riconoscimento pontificio della Fraternità di CL. In centinaia di città d'Italia e di tutto il mondo vengono celebrate sante Messe con questa intenzione:

«Nelle difficili circostanze che siamo chiamati a condividere con i fratelli tutti, chiediamo al Signore una coscienza vigile e grata del dono ricevuto nell'incontro con il carisma di don Giussani per servire sempre meglio la Chiesa, nel riconoscimento che ogni istante che passa è abitato da Cristo presente, perciò non c'è niente di inutile e tutto è segno di una indistruttibile positività».



A Milano, celebrazione in Duomo il 1° marzo presieduta dall'Arcivescovo. Nella nostra parrocchia, due celebrazioni lunedì 22 febbraio: alle ore 19.00 e 21.00

prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che (...) è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza». «Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita».

«Il digiuno porta (...) a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature, (...) il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto (...) l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi».

«La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di "prendere dimora" presso di noi».

«Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo

Cuore aperto il perdono del Padre (...). Ricevendo il perdono (...) diventiamo a nostra volta diffusori del perdono».

«Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccogliersi per pregare (...) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza».

«La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione (...). Ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare».

«Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre».

Papa Francesco

Dal Canada a Milano: l'incontro di don Jacques con la Scuola San Carlo Borromeo di Inverigo

Durante la mattina di venerdì 29 gennaio i ragazzi delle classi prime medie della nostra scuola hanno incontrato don Jacques du Plouy, sacerdote missionario della Fraternità San Carlo Borromeo attualmente parroco presso la chiesa di San Carlo alla Ca' Granda a Milano. Dopo aver affrontato la nascita del monachesimo in Europa, gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado hanno proposto ai ragazzi di conoscere l'esperienza della missione, apparentemente opposta a quella del monachesimo e invece ad essa così profondamente legata.

Don Jacques, di origine francese, ha raccontato ai ragazzi della propria vocazione, nata dall'incontro con "uomini felici" che lo hanno affascinato e che ha deciso di seguire. Li ha poi

presi per mano e portati a Montréal, Canada, dove ha vissuto i primi anni della sua missione, e ha mostrato attraverso video e fotografie la bellezza della sua vita come educatore, ma anche come inguaribile ragazzo pieno di entusiasmo e di proposte per i giovani della sua parrocchia. L'incontro si è concluso con le domande dei ragazzi e il racconto dell'attuale missione a Milano. Rispondendo alle domande, don Jacques ha condiviso una scoperta fatta nel corso degli anni di missione: accogliere le provocazioni e gli incontri lungo la strada è l'occasione di scoprire chi siamo e per cosa siamo fatti. I ragazzi, durante e dopo l'incontro, non hanno potuto che mostrare il loro grande stupore nell'incontrare un uomo contento di risponde-

re senza paura alle proposte della realtà, anche se questo significa lasciare un luogo per cominciare la propria missione in uno completamente nuovo e diverso. Negli ultimi minuti prima di salutarsi, don Jacques ha spiegato ai ragazzi perché l'esperienza del monaco e quella del missionario non sono poi così diverse: entrambi hanno scelto di donare la loro intera vita perché tutti possano incontrare la Felicità. Il missionario si getta tra la gente, condividendone la quotidianità e i bisogni, dal Canada fino a Milano, il monaco si alza silenziosamente, mentre tutti dormono, e prega per loro.

Non possiamo che augurare ai nostri ragazzi di poter imparare a rispondere con la stessa gioia e fiducia alle proposte che li attendono lungo il cammino, certi di non essere soli.

Cristina Picariello

Celebriamo una Pasqua nuova: il Mistero della Pasqua del Signore

Come per gli altri scritti dell'Arcivescovo, il SanCarlo pubblica in questo e nei prossimi numeri una scelta di alcuni passi della sua Lettera per il tempo di Quaresima e di Pasqua.

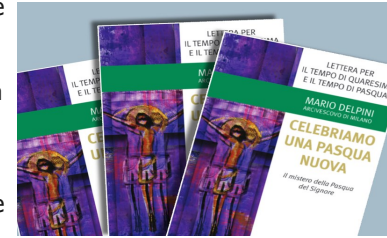
«Carissimi, nell'anno 2020 le celebrazioni liturgiche del tempo di Pasqua sono state mortificate dal dilagare della pandemia che ha imposto il primo lockdown. [...] Tutti i credenti hanno sentito la mancanza della celebrazione liturgica comunitaria».

«Nell'anno 2021, a Dio piacendo, celebriamo di nuovo la Pasqua secondo la tradizione cattolica in rito ambrosiano e in rito romano. Vorremmo che non fosse solo una replica di abitudini acquisite: chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua, ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova».

«Solo persone nuove possono celebrare la Pasqua nuova, perché, ricolme della pienezza di Dio, si radunano, pregano, cantano, con cuore nuovo. Pertanto più seria e attenta dovrà essere la celebrazione della Quaresima, accogliendo la Parola che chiama a conversione».

«La correzione è anzitutto espressione della relazione educativa che Dio ha espresso nei confronti del suo popolo. Come una madre, come un padre amorevole *a Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano [...]. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare*».

«Non sembra pertinente, infatti, interpretare le tribolazioni della vita e le disgrazie come puntuali interventi di un Dio governatore dell'universo, intenzionato a punire il popolo ribelle per correggerlo. Dio, invece, corregge il suo popolo cercandolo e parlandogli in ogni momento di



tribolazione e in ogni luogo di smarrimento. Lo richiama con una misericordia sempre più ostinata della stessa nostra ostinazione nella mediocrità del peccato [...]. La correzione di Dio è il dono dello Spirito, frutto della Pasqua di Gesù, lo Spirito che a tutti ricorda Ge-

sù, speranza affidabile, cammino praticabile». «Nel linguaggio paradossale del Vangelo, Gesù mette in guardia dalla pretesa di giudicare i fratelli: *perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?*. Nello stesso tempo Gesù raccomanda la via della correzione fraterna per edificare la comunità nella benevolenza: *se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo*».

«La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa. Dobbiamo essere grati a coloro che per amore del bene della comunità e del nostro bene ci ammoniscono. Tutti ne abbiamo bisogno: il vescovo, i preti, coloro che hanno responsabilità nella comunità e nella società. Credo che dobbiamo molta gratitudine a papa Francesco che in tante occasioni, con fermezza e parole incisive, invita a essere più docili allo Spirito e più coerenti con le esigenze del Vangelo. Ne abbiamo bisogno: confidiamo che ci siano fratelli e sorelle capaci di unire la franchezza con la benevolenza. Abbiamo la responsabilità di aiutare i fratelli e le sorelle anche con la correzione, proposta con umiltà e dolcezza, ma insieme con lucidità e fermezza». (1-continua)

Mons. Mario Depini, arcivescovo

PER AIUTARCI IN QUESTO CAMMINO QUARESIMALE VI INVITIAMO A PARTECIPARE:

*** ALLA VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ ALLE ORE 18.00, ALLA SANTA MESSA NEGLI ALTRI GIORNI FERIALI E ALL'ADORAZIONE EUCARISTICA OGNI GIOVEDÌ DALLE 18.30 ALLE 19.30;**

*** AL SACRAMENTO DELLA PENITENZA: I SACERDOTI SONO DISPONIBILI PER LE CONFESIONI LA DOMENICA DALLE 10.30 ALLE 11.30 E DALLE 19.00 ALLE 20.00 E IL VENERDÌ SUBITO DOPO LA VIA CRUCIS;**

*** A DONARE ALIMENTI NON DEPERIBILI (DA LASCIARE DAVANTI AL MOSAICO DELLA MADONNA) CHE DISTRIBUIREMO ALLE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE DELLA PARROCCHIA.**